ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POGGIO RUSCO
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
Via Martiri della Libertà, 43 – 46025 Poggio Rusco (MN)
Tel. 0386 51073 – Fax 0386 734274

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Bisogni Educativi Speciali
(Linee guida allegate al DM 5669 paragrafo 3.1)

Anno scolastico ___ /___

Il PDP è uno strumento flessibile, pertanto è auspicabile che vengano previste modifiche nel corso dell'anno scolastico (DM 5669 Art. 5 c.3).
La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. "Le misure di cui al comma 2 [ndr: il contenuto del PDP] devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi."

Normativa di riferimento

DPR n.122 art.10 **22 giugno 2009**	***Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).***
LEGGE n.170 **8 ottobre 2010**	***Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.***
D.M. n. 5669 **12 luglio 2011**	***Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.***

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

data e luogo di nascita: _____

Scuola Primaria di: _____

classe: _____

DATI DIAGNOSTICI redatti da: □ UONPIA □ privato

diagnosi specialistica redatta dal dott. _____

reperibile al numero tel. _____

data della Diagnosi : _____

interventi riabilitativi _____

effettuati da _____ con frequenza _____

nei giorni _____ con orario _____

specialista/i di riferimento_____

eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti_____

Insegnante referente: _____

Sintesi diagnostica: _____

_____

_____

Punti di forza:

Presenza di altri disturbi evolutivi specifici: _____

Classificazione diagnostica ICD10

F81.0 – Disturbo specifico della lettura (DISLESSIA)

F81.1 – Disturbo specifico della compitazione (DISORTOGRAFIA)

F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (DISCALCULIA)

F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche (DISLESSIA – DISORTOGRAFIA – DISGRAFIA – DISCALCULIA)

F.81.8 – La DISGRAFIA può rientrare in questo codice, segnalato come Altri Disturbi Evolutivi delle abilità scolastiche.

Nel codice F.81.8 (Altri Disturbi Evolutivi delle abilità scolastiche) può rientrare anche il Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura che si caratterizza per una significativa discrepanza tra abilità verbali e di performance alla WISC (a scapito delle prime) e rientra nei BES; dal punto di vista scolastico si caratterizza per esposizioni scritte ed orali sintetiche, poco particolareggiate e talvolta disorganizzate.

1. INFORMAZIONI UTILI ALLA STESURA DEL PIANO

Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo-motivazionali **Relazionalità con compagni/adulti** (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) **Approccio agli impegni scolastici** (è autonomo, necessita di azioni di supporto…) **Capacità organizzative** (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro …) **Consapevolezza delle proprie difficoltà:** ne parla, le accetta, elude il problema …	
Informazioni provenienti dall'alunno	
Informazioni date dall'alunno rispetto al proprio vissuto personale.	
Informazioni dalla scuola	
Caratteristiche percorso didattico pregresso Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e\o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).	
Altre osservazioni Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.	**Punti di forza:** **Punti di debolezza:**

2.DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

		DIAGNOSI	OSSERVAZIONE (a scuola)
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	comprensione		
	punti di forza per lo sviluppo delle competenze		
SCRITTURA	tipologia errori (analisi qualitativa)		
	Produzione testi: • ideazione • stesura • revisione		
	tratto grafico		
	punti di forza per lo sviluppo delle competenze		
CALCOLO	a mente		
	scritto	AC-MT FINE SECONDA SCUOLA PRIMARIA OPERAZIONI SCRITTE=4 OTTIMO CONOSCENZA NUMERICA =22 OTTIMO ACCURATEZZA = 1 OTTIMO TEMPO = 154" R.A.	
	punti di forza per lo sviluppo delle competenze		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI			

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI (osservazione attraverso griglia allegata)

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (osservazione attraverso griglia allegata)

(lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)

5. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE.

(Consapevolezza è conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento di compiti e applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo)

acquisita **O** da rafforzare **O** da sviluppare **O**

6. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO (osservazione attraverso griglia allegata)

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI, STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, VALUTAZIONE

(completare la parte riferita ad eventuali obiettivi disciplinari modificati, strategie e metodologie utilizzate; segnare con una crocetta i punti che si intendono adottare)

Il compito primario della scuola è quello di garantire una didattica inclusiva che valorizzi le differenze di tutti. Nella legge 170/10, all'art. 5 si parla di didattica:

INDIVIDUALIZZATA	**PERSONALIZZATA**
(si pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe adattando le metodologie usate alle caratteristiche individuali)	(in grado di dare a ciascuno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, preferenze e talenti, trovando metodologie e strategie di apprendimento differenti in base allo stile cognitivo).

Le Linee Guida allegate al decreto ministeriale 12/7/11, parlando di didattica, sottolineano che: « i termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi».

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

STRUMENTI COMPENSATIVI

La compensazione, nei sui vari aspetti, rappresenta un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere comunque prestazioni funzionalmente adeguate.

Utilizzare strumenti o strategie compensative, non significa avere una facilitazione di tipo cognitivo, ma permette di imparare. Gli strumenti compensativi possono dare effettiva autonomia perché hanno importanti ripercussioni sulla velocità e/o correttezza dell'esecuzione della consegna.
Possono esserci strumenti compensativi tecnologici (computer, sintesi vocale, ecc.) e non tecnologici (tabelle, formulari, schemi, mappe, ecc.)
L'individuazione degli strumenti compensativi più efficaci e idonei per le persone con DSA non è una operazione semplice né scontata nei risultati. L'efficacia dell'utilizzo di questi strumenti è collegata alle competenze del soggetto. È indispensabile l'addestramento (Linee Guida paragrafo 3 : "L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA."
Le istituzioni scolastiche possono avvalersi del supporto tecnico scientifico del Centro Territoriale di Supporto (CTS) di S. Giorgio

MISURE DISPENSATIVE

Secondo le Linee Guida. Le misure dispensative sono *interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento* (MIUR Linee Guida,2011) purché esse non siano "essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L. 170/10). Le misure dispensative devono essere adottate in relazione ad ogni singolo caso, e non è detto che siano definitive, possono anche essere temporanee. Occorre prevedere, per quanto è possibile, delle modalità alternative rispetto alla dispensa attuata.(Ad esempio, se l'allievo necessita della dispensa di copiare dalla lavagna perché è un'attività troppo onerosa in termini di tempo, energie e qualità del risultato, bisogna pensare di compensare l'attività fornendogli fotocopie o altro). Il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia e i clinici di riferimento, dopo un'attenta e approfondita osservazione decide le misure dispensative da adottare per quel singolo caso. È importante tener presente che le misure dispensative non promuovono l'autonomia; è dunque necessario cercare di fornire adeguati strumenti compensativi che consentono al soggetto di realizzare il più autonomamente possibile le medesime prestazioni richieste ai compagni e/o di eseguire, con modalità diverse e più adatte, i compiti dai quali è stato dispensato dallo svolgimento tradizionale. È bene essere flessibili ed evitare, quando è possibile, la dispensa totale cercando di trovare dei momenti o delle situazioni in cui il ragazzo, se lo desidera, possa cimentarsi liberamente nell'attività senza sperimentare effetti negativi.

ITALIANO	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
LETTURA STRUMENTI COMPENSATIVI	**LETTURA MISURE DISPENSATIVE**
☐ lettura "prestata"(insegnanti, coetanei…) ☐ lettura attraverso software specifico per la lettura (sintesi vocali) + libro testo digitale ☐ utilizzo di sussidi audiovisivi ☐ scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo e con parole chiave ☐ uso di mappe concettuali ☐ uso di mappe mentali ☐ uso di schemi ☐ uso del vocabolario multimediale ☐ uso di tabelle dei tempi verbali/ per l'analisi logica/ grammaticale e del periodo ☐ lettura delle consegne da parte dell'insegnante ☐ tabella dell'alfabeto nei quattro caratteri ☐ audiolibro (versione audio dei libri di narrativa)	☐ evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ non pretendere uno studio mnemonico es: poesie, verbi, regole. ☐ studio della grammatica di tipo classificatorio ☐ uso del vocabolario ☐ …
SCRITTURA STRUMENTI COMPENSATIVI	**SCRITTURA MISURE DISPENSATIVE**
☐ dettatura all'insegnante o a un compagno ☐ lasciare scrivere in stampato maiuscolo ☐ uso del PC con programmi di videoscrittura con correttore ortografico, software specifico per la lettura (per riascolto parole/frasi) e software specifico per la scrittura ☐ …	☐ dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura ☐ uso del vocabolario ☐ programmazione di tempi più lunghi ☐ compiti a casa adeguati alle effettive possibilità dell'alunno ☐ copiare dalla lavagna ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ PC più sintesi vocale ☐ vocabolario multimediale ☐ grammatica: esercizi di completamento, close, (frasi da completare o integrare), Vero/Falso, Si /No, match risposte multiple, risposte chiuse…. ☐ uso di mappe concettuali/mentali/schemi (utili per il recupero delle informazioni e per organizzare le conoscenze) ☐ comprensione testo: uso colori/numeri /domande poste a fianco del testo per orientare la ricerca della risposta. ☐ composizione scritta: utilizzo di schemi/mappe per orientare la scrittura ☐ lasciare tempi più lunghi ☐ suddivisione della verifica in due momenti diversi ☐ verifiche con un minor numero di esercizi * ☐ compensazione con prove orali di compiti scritti *sono diminuite il numero delle domande e/o esercizi, salvaguardando nel contempo gli obiettivi essenziali	☐ si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale ☐ non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali ☐ non sarà valutata la lettura strumentale ☐ …

LINGUA INGLESE	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
privilegiare l'orale separare comprensione da produzione usare praticamente e contestualmente la lingua usare supporti visivi scrivere in stampato maiuscolo scrivere al computer con corret. ortogr utilizzo sintesi vocale e cd usare tabelle regole grammaticali, verbi irregolari uso di prompt (suggeritori) di supporto all'interazione orale e alla produzione scritta utilizzo dei colori per distinguere le forme grammaticali uso del dizionario digitale ……	lettura ad alta voce di testi e dialoghi scrittura sotto dettatura memorizzazione di dialoghi e testi improvvisazione di dialoghi senza supporto risposta immediata a domanda memorizzazione del paradigma dei verbi irregolari tipologie di esercizi inadatti e di sicuro insuccesso (trasformazione di frasi e traduzione dall'italiano) copiare dalla lavagna …….
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
verifiche scritte con forma grafica e strutturale facilitante verifiche con un minor numero di esercizi verifiche con esercizi a scelta multipla, vero/falso, completamento riduzione del numero delle domande aperte usare il grassetto per evidenziare parole chiave utili alla comprensione di testi e consegne tempi più lunghi (se l'alunno non ha problemi di attenzione e stancabilità); interrogazioni programmate prove orali in compensazione alle prove scritte ……..	gli errori ortografici vengono indicati ma non valutati la verifica scritta può essere compensata oralmente si valuta maggiormente il raggiungimento di obiettivi di globalità ed efficacia comunicativa la valutazione si attiene maggiormente alle conoscenze e alle competenze piuttosto che alla correttezza formale …

STORIA / GEOGRAFIA	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ usare supporti visivi per il recupero del lessico ☐ concedere tempi più lunghi per la risposta ☐ avvisare dieci minuti prima di interrogare per preparare psicologicamente ☐ tabella dei mesi ☐ tavole di supporto mnemonico ☐ testi scolastici in formato pdf + computer e sintesi vocale ☐ uso di mappe concettuali/mappe mentali/schemi ☐ glossario per archiviare i termini tecnico scientifici ☐ …	☐ evitare interrogazioni senza preavviso ☐ evitare studio mnemonico ☐ evitare verifiche scritte uguali alla classe ove necessario ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ compensazione con prove orali di compiti scritti ☐ programmare le interrogazioni ☐ concedere tempi più lunghi per la risposta ☐ avvisare dieci minuti prima di interrogare per preparare psicologicamente ☐ verifiche con minori richieste* ☐ suddivisione della verifica in due momenti diversi ☐ esercizi di completamento ☐ cloze (frasi da completare o integrare) ☐ Esercizi :Vero/Falso - Sì/No ☐ match risposte multiple/risposte chiuse ☐ interrogazioni orali/scritte con uso di mappe concettuali/mentali/schemi/glossari ☐ … *vengono diminuite il numero delle domande e/o esercizi, salvaguardando nel contempo gli obiettivi essenziali	☐ si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale ☐ non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali ☐ la verifica scritta può essere compensata oralmente. ☐ … ☐ … ☐ …

MATEMATICA	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ uso della calcolatrice ☐ uso della tavola pitagorica ☐ uso di tavola riassuntiva delle formule matematiche ☐ uso di tavola riassuntiva per le formule geometriche ☐ lettura dell'insegnante o di un compagno del testo del problema ☐ semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo su fotocopia ☐ uso della tabella delle misure ☐ uso di mappe mentali ☐ uso di mappe concettuali ☐ uso di schemi ☐ uso del PC ☐ …	☐ studio mnemonico delle tabelline ☐ evitare la copiatura dalla lavagna di operazioni / espressioni ☐ studio mnemonico di formule geometriche ☐ studio mnemonico di formule matematiche ☐ dispensare quantità dallo studio domestico ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ uso della calcolatrice ☐ uso della tavola pitagorica ☐ uso di tavole riassuntive formule matematiche/geometriche ☐ assegnare maggior tempo ☐ riduzione quantità di esercizi* ☐ uso di mappe mentali ☐ uso di mappe concettuali ☐ uso di schemi ☐ uso del PC se la verifica lo richiede ☐ …… * vengono diminuite il numero delle domande e/o esercizi, salvaguardando nel contempo gli obiettivi essenziali	☐ non saranno evidenziati e valutati gli errori di calcolo ☐ non verranno valutate imprecisioni nell'uso della terminologia specifica della matematica ☐ … ☐ … ☐ … ☐ .. ☐ … ☐ …

SCIENZE	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ usare supporti visivi per il recupero del lessico ☐ concedere tempi più lunghi per la risposta ☐ avvisare dieci minuti prima di interrogare per preparare psicologicamente ☐ tabella dei mesi ☐ tavole di supporto mnemonico ☐ testi scolastici in formato pdf + computer e sintesi vocale ☐ uso di mappe concettuali/mappe mentali/schemi ☐ glossario per archiviare i termini tecnico scientifici ☐ …	☐ evitare interrogazioni senza preavviso ☐ evitare studio mnemonico ☐ evitare verifiche scritte uguali alla classe ove necessario ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ … ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ compensazione con prove orali di compiti scritti ☐ programmare le interrogazioni ☐ concedere tempi più lunghi per la risposta ☐ avvisare dieci minuti prima di interrogare per preparare psicologicamente ☐ verifiche con minori richieste* ☐ suddivisione della verifica in due momenti diversi ☐ esercizi di completamento ☐ cloze (frasi da completare o integrare) ☐ Esercizi :Vero/Falso - Sì/No ☐ match risposte multiple/risposte chiuse ☐ interrogazioni orali/scritte con uso di mappe concettuali/mentali/schemi/glossari ☐ … *vengono diminuite il numero delle domande e/o esercizi, salvaguardando nel contempo gli obiettivi essenziali	☐ si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale ☐ non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali ☐ la verifica scritta può essere compensata oralmente. ☐ … ☐ … ☐ …

MUSICA	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ scrivere accanto alla nota il nome ☐ assegnare ad ogni nota un colore diverso con relativa legenda ☐ …	☐ evitare di far scrivere le note ☐ evitare di far leggere le note senza il nome ☐ evitare l'uso del flauto ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ … ☐ …	☐ … ☐ …

ARTE E IMMAGINE	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ … ☐ …	☐ … ☐ …
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ … ☐ …	☐ … ☐ …

EDUCAZIONE FISICA	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
☐ … ☐ …	☐ … ☐ … ☐
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
☐ … ☐ …	☐ … ☐ … ☐

IRC	
(EVENTUALI OBIETTIVI DISCIPLINARI MODIFICATI E STRATEGIE UTILIZZATE. METODOLOGIA)	
STRUMENTI COMPENSATIVI	**MISURE DISPENSATIVE**
MODALITÀ DI VERIFICA	**CRITERI DI VALUTAZIONE**

METODOLOGIA DIDATTICA
utilizzare una metodologia di lavoro in coppia o in gruppo eterogeneo per favorire il processo di inclusione dell'alunno nella classe e l'utilizzo appropriato degli strumenti compensativi e delle misure dispensative usare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni controllare che i compiti siano scritti correttamente sul diario verificare la comprensione delle consegne orali e scritte Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi. Predisporre azioni di tutoraggio. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …). Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…) Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"; Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni. Altro**……** ……

PATTO CON LA FAMIGLIA/STUDENTE
Si concordano: ☐ i compiti a casa ☐ le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline ☐ gli strumenti compensativi utilizzati a casa ☐ le dispense ☐ la riduzione di compiti ☐ le interrogazioni ☐ altro……

In data .....il Team docente

approva la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

DISCIPLINA/E	FIRMA

In data ..... viene presentato il Piano Didattico Personalizzato alla famiglia che condivide le azioni educativo-didattiche programmate.

I genitori o tutore **Il Dirigente Scolastico**

_____ _____

EVENTUALE REVISIONE DEL PDP
(da inserire solo qualora venga compilata)

In data ……il Team docente

individua la necessità di modificare il PDP precedentemente approvato

Disciplina	Adeguamenti

FIRMA DEI DOCENTI

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

In data ……. vengono illustrate e motivate alla famiglia le modifiche apportate al PDP.

I genitori o tutore **Il Dirigente Scolastico**

_____ _____